

MUSICA

La Stagione dei concerti al Lirico di Cagliari

Pehlivanian guida l'Orchestra Rachlin al violino



Julian Rachlin

Nono appuntamento con la Stagione concertistica del Teatro Lirico di Cagliari: questa sera alle 20,30 (turno A) e domani alle 19 (turno B), in scena l'Orchestra del Lirico, diretta da George Pehlivanian. Solista d'eccezione, nell'insolita doppia veste di violista e violinista, il lituano Julian Rachlin che ritorna nel capoluogo dopo il recital del 9 febbraio 2007 con Itamar Golan al pianoforte.

IL PROGRAMMA. La serata inizierà con l'incompiuto *Concerto per viola e orchestra* di Béla Bartók, composto nel 1945 e completato e strumentato da Tibor Serly. La morte colse Bartók proprio all'inizio della composizione del *Concerto* che rappresenta il parziale abbandono delle componenti musicali espressioniste, per un avvicinamento ad elementi di armonia e di stile, certamente più congeniali al pubblico americano. In programma quindi la *Carmen Fantasy* per violino e orchestra di Franz Waxman, una composizione del 1947 che rientra, come il *Concerto* di Bartók, nel periodo americano di Waxman che si trasferì negli Stati Uniti già nel 1934, dove, tra l'altro, divenne allievo di Arnold Schoenberg. La seconda parte del concerto sarà dedicata alla celeberrima *Quinta Sinfonia in mi minore* op. 64 di Petr Il'ic Caikovskij, composta nel 1888 al suo rientro in Russia e dedicata a Théodore Avé-Lallement. Segna il ritorno del composi-

tore alla sinfonia, dopo più di dieci anni di pausa e, ancora una volta, la sua drammatica vita privata trova un'accurata partecipazione musicale.

GLI INTERPRETI. Julian Rachlin, nato in Lituania nel 1974, si è affermato come uno dei più carismatici e accattivanti violinisti della sua generazione. Si è esibito con tutti i più grandi direttori e le più importanti orchestre internazionali, ricevendo ovunque lodi per la forza e la freschezza delle sue interpretazioni. A riconoscimento del suo talento, ha ricevuto uno dei più prestigiosi riconoscimenti per la musica classica, il Premio internazionale dell'Accademia Musicale Chigiana.

George Pehlivanian si è imposto all'attenzione mondiale vincendo a 27 anni il primo premio al Concorso internazionale per direttori d'orchestra di Besançon, primo americano ad aggiudicarsi questo riconoscimento. Da allora ha consolidato la sua fama di direttore tra i più coinvolgenti della sua generazione. Di origini armene, Pehlivanian è nato a Beirut e ha cominciato a studiare il pianoforte a tre anni e il violino a sei. Nel 1975 è emigrato con la sua famiglia a Los Angeles, dove ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez, Lorin Maazel e Ferdinand Leitner. Ha poi frequentato i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, ottenendo il Diploma di merito.

Appuntamento stasera col *Concerto per viola e orchestra* di Béla Bartók, la *Carmen Fantasy* per violino e orchestra di Franz Waxman e la *Quinta Sinfonia in mi minore* di Petr Il'ic Caikovskij